

Intervista a Deedee – scambio Intercultura

Deedee è una studentessa di Bangkok al secondo anno di scuola superiore che si trova ai Licei dell'Opera Sant'Alessandro per trascorrere un periodo di studio grazie al progetto Intercultura. Le abbiamo fatto alcune domande in merito alla sua esperienza nella nostra scuola, ecco cosa ci ha raccontato.

Perché proprio Bergamo e i Licei dell'Opera?

Attraverso Intercultura mi è stata assegnata questa scuola perché gli organizzatori dello scambio ritengono sia interessante per il suo approccio aperto alle iniziative internazionali, il posto giusto per fare un'esperienza formativa di valore in Italia.

Come ti trovi a Bergamo e nella nostra scuola?

Non abito a Bergamo ma presso una famiglia di Ghisalba, tutte le mattine prendo il bus che mi porta a scuola...Bergamo è proprio una bella città! Ai Licei mi trovo molto bene: i compagni e i professori sono molto gentili nei miei confronti, fanno di tutto per farmi sentire a mio agio e sto davvero imparando molto.

Che differenze ci sono tra la tua scuola a Bangkok e i Licei?

Anche a Bangkok frequento una scuola superiore con indirizzo in scienze umane, ma qui ai Licei ho notato che l'insegnamento è più metodico, durante le lezioni gli argomenti trattati vengono molto approfonditi, di conseguenza devo studiare e impegnarmi di più! Un'altra differenza che ho notato è che nella mia scuola in Thailandia gli studenti cambiano classe a ogni ora, qui invece rimaniamo sempre nella stessa aula e aspettiamo che i professori arrivino. Anche la durata della giornata scolastica è diversa: a Bangkok resto a scuola per tutto il giorno, qui invece solo fino al primo pomeriggio, le ore di insegnamento sono più "concentrate".

Cosa pensi di aver imparato in questi mesi?

Penso di aver migliorato molto la mia conoscenza della lingua italiana, ma anche di quella inglese, soprattutto per quanto concerne la grammatica, il cui studio alla mia scuola in Thailandia non era così sistematico e approfondito.

La cosa che preferisci dei Licei?

La relazione con i miei compagni di classe, con cui ho già stretto legami di amicizia e il rapporto con i professori, sono tutti molto disponibili nei miei confronti e mi permettono di vivere al meglio questa esperienza!

Intervista a Anna Bradley-Webb – Site Programm

Anna Bradley-Webb è una giovane neolaureata statunitense che si trova ai Licei Opera Sant’Alessandro grazie al SITE Program, un’opportunità di tirocinio che consente agli studenti di madrelingua inglese di trascorrere un anno in una scuola superiore lombarda come assistente linguistico. Nello specifico, ai nostri Licei Anna porta il suo prezioso contributo nello svolgimento della didattica CLIL, ovvero tenendo lezioni in lingua inglese in tutte le materie di studio. Le abbiamo chiesto di parlarci della sua esperienza nella nostra scuola, ecco quello che ci ha raccontato.

Potresti darci qualche informazione sul tuo background?

Dopo le scuole superiori ho frequentato il Bowdoin College a Brunswick, nel Maine. Ho studiato Letteratura Inglese e Italiano, laureandomi lo scorso maggio. Durante il mio percorso universitario ho trascorso un semestre di studio a Bologna e ho deciso che avrei voluto tornare in Italia subito dopo aver conseguito la laurea...E infatti eccomi qui!

Perché hai scelto proprio Bergamo e i Licei Opera Sant’Alessandro?

Sono arrivata ai Licei Opera Sant’Alessandro grazie al SITE Program: volevo fare un’esperienza di insegnamento in Lombardia e avevo la possibilità di scegliere solo la dimensione della città che mi avrebbe ospitato; ho deciso che mi sarebbe piaciuto vivere in una città di medie dimensioni, quindi mi sono stati assegnati i Licei Opera Sant’Alessandro di Bergamo. Ne sono stata molto contenta, la città è davvero caratteristica e a scuola mi trovo benissimo.

Come procede la tua esperienza di insegnamento?

Penso stia andando molto bene: non avendo mai avuto prima esperienze di insegnamento ho dovuto mettermi in gioco e imparare molto dai professori della scuola, che mi hanno aiutato ad ambientarmi ai Licei e ad acquisire dimestichezza nel mio nuovo ruolo di insegnante. Ad oggi direi che me la cavo bene, i ragazzi sono ben disposti nei miei confronti e sono anche molto preparati!

A livello didattico, che differenze hai notato rispetto alla tua esperienza liceale?

Ho trascorso gli anni delle scuole superiori in Francia, per cui ho frequentato un liceo americano di Parigi: rispetto ai ragazzi dei Licei Opera Sant’Alessandro avevo molte meno materie, solo sei, e non vi era alcuna differenza di indirizzo liceale, ma tutti seguivamo gli stessi corsi. Ad esempio, non ho mai studiato fisica alle superiori, ma solo biologia. Qui ai Licei, invece, gli studenti devono studiare molte più materie e in modo

decisamente più approfondito, ma hanno meno attività extracurricolari, che sono invece necessarie per poter entrare nei college americani.

Come trovi il metodo dei nostri Licei e in che modo si svolge la tua lezione?

L'introduzione della didattica CLIL credo che sia davvero fondamentale: permette agli studenti di esercitare appieno la lingua straniera e di apprendere il lessico specialistico di ogni materia che viene affrontata con questa metodologia. Qui ai Licei Opera Sant'Alessandro ho avuto la possibilità di insegnare in un modo molto "americano", ovvero non limitandomi a chiarire i concetti, ma piuttosto coinvolgendo i ragazzi nella spiegazione e spronandoli a parlare il più possibile. Durante la mia lezione tratto un argomento previsto dal programma di quella materia in lingua inglese, concentrandomi soprattutto sulla conversazione con i ragazzi. Oggi ad esempio ho tenuto una lezione di fisica! A dire il vero non è stato difficile farli partecipare, si vede che erano già abituati a prendere parte attivamente alle lezioni.

Che consiglio ti senti di dare ai ragazzi dei Licei?

Continuate ad esercitare la lingua inglese, buttatevi e parlate il più possibile in modo da migliorare sempre di più!